

# ORDINAZIONE EPISCOPALE

DI

Mons. **ROBERTO REPOLE**

ARCIVESCOVO DI TORINO E VESCOVO DI SUSÀ



CATTEDRALE S. GIOVANNI BATTISTA DI TORINO  
SABATO 7 MAGGIO 2022







# ORDINAZIONE EPISCOPALE

DI

Mons. **ROBERTO REPOLE**

ARCIVESCOVO DI TORINO E VESCOVO DI SUSA

PRESIEDUTA DA

SUA ECCELLENZA REVERENDISSIMA

Mons. **CESARE NOSIGLIA**

AMMINISTRATORE APOSTOLICO DI TORINO E DI SUSA

Insieme ai Vescovi ordinanti

S.E.R. Mons. **Marco Arnolfo**

Arcivescovo Metropolita di Vercelli

S.E.R. Mons. **Alfonso Badini Confalonieri**

Vescovo emerito di Susa

CATTEDRALE S. GIOVANNI BATTISTA DI TORINO

SABATO 7 MAGGIO 2022



FRANCESCO  
SERVO DEI SERVI DI DIO

al diletto figlio Roberto Repole, del clero dell'arcidiocesi di Torino e in questa finora Canonico e Docente, eletto Arcivescovo Metropolita della medesima arcidiocesi e contemporaneamente Vescovo della sede di Susa, unita a quella di Torino nella persona del Vescovo, salute e Apostolica Benedizione.

Benediciamo il Signore della pace, *rallegrandoci con quelli che sono nella gioia e piangendo con quelli che sono nel pianto, avendo gli stessi sentimenti gli uni verso gli altri, volgendoci piuttosto a ciò che è umile (Rm 12, 14-16)*, e celebriamo la benevolenza e la sapienza di Cristo, il quale si consegnò per essere scorto e amato in tutti coloro che soffrono, affinché, riconoscendo la sua immagine in essi, diventiamo perfetti nella carità e rendiamo il mondo conforme alla dignità dei suoi precetti.

Nutriti da queste esortazioni alla fede e alla continua conversione, con amore paterno volgiamo l'attenzione alle necessità spirituali delle Sedi di Torino e di Susa a noi care, le quali, attualmente vacanti in seguito alla rinuncia del Vescovo, il Venerabile fratello Cesare Nossiglia, attendono il loro nuovo Pastore.

Abbiamo dunque pensato a te, diletto figlio, che, grazie ai meriti acquisiti in passato nell'insegnamento della sacra Teologia, appari provvisto di doti pastorali ed umane, insieme alla dottrina e all'abilità nel comunicarla, che ti rendono adatto a svolgere un così grande compito.

Pertanto, udito il consiglio della Congregazione per i Vescovi, nella pienezza della Nostra autorità apostolica, ti nominiamo **ARCIVESCOVO METROPOLITA DI TORINO E VESCOVO DI SUSÀ**, assegnandoti i debiti diritti e imponendoti i congrui doveri. Inoltre, per consiglio della medesima Congregazione, uniamo tra loro le Chiese Torinese e Segusina nella persona del Vescovo, stabilendo che tu, diletto figlio, sia il solo e medesimo Vescovo per entrambe le Chiese.

Potrai ricevere l'ordinazione episcopale da un Vescovo cattolico dovunque tu voglia, fuori Roma, nel rispetto delle norme liturgiche; sarà però tuo dovere emettere prima la professione di fede e il giuramento di fedeltà a Noi e ai Nostri Successori, secondo le norme della legge ecclesiastica.

Vogliamo che tu informi di questo Nostro decreto il clero e il popolo a te affidati, che esortiamo affinché ti accolgano come padre da amare e maestro da rispettare.

Nell'assumere questi incarichi, diletto figlio amato, fa' in modo che, con l'aiuto di Dio e l'intercessione della B.M.V. Consolata, i fedeli a te affidati, sull'esempio luminoso della tua carità, meditando continuamente ciò che è giusto, riescano poi a compiere, con le parole e con le opere, ciò che gli è gradito (cfr. *Liturgia delle Ore*, domenica VII Tempo Ordinario, orazione Vespri).

Dato a Roma, in Laterano, il giorno 19 del mese di febbraio, nell'anno del Signore 2022, nono anno del Nostro Pontificato.

Francis

## ROBERTO REPOLE

### PRESENTAZIONE

Don Roberto Repole è nato a Torino il 29 gennaio 1967, è cresciuto a Druento e Givoletto, comuni nell'arcidiocesi di Torino. Entrato in seminario all'età di undici anni, ha compiuto gli studi superiori presso il seminario minore, conseguendo la maturità classica presso il Liceo salesiano Valsalice di Torino nel 1986.

Ha studiato filosofia e teologia nel seminario arcivescovile di Torino e ha ricevuto l'ordinazione presbiterale dal cardinale Giovanni Saldarini il 13 giugno 1992. Dal 1992 al 1996 è stato Vicario parrocchiale presso la parrocchia di Gesù Redentore e collaboratore della parrocchia Ss. Nome di Maria in Torino.

Ha proseguito gli studi di teologia sistematica presso la Pontificia Università Gregoriana a Roma, conseguendo la licenza nel 1998 e il dottorato nel 2001 con una tesi sul pensiero di Henri de Lubac in dialogo con Gabriel Marcel. Dal 2001 ha insegnato teologia sistematica presso la sede parallela di Torino della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose della stessa città. Canonico della Real chiesa di San Lorenzo a Torino dal 2010, è stato presidente dell'Associazione Teologica Italiana dal 2011 al 2019; preside della sezione di To-

rino della Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale e collaboratore della parrocchia Santa Maria della Stella a Druento. È stato anche membro del consiglio di amministrazione dell'Agenzia della Santa Sede per la valutazione e la promozione della qualità delle università e facoltà ecclesiastiche (AVEPRO) dal 2016.

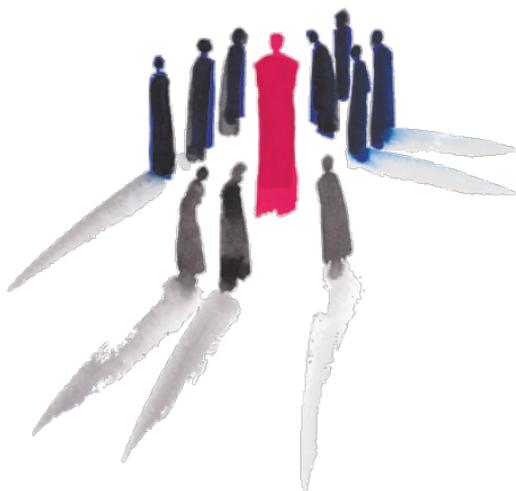
Tra gli altri incarichi svolti in questi anni, quello di coordinatore della pastorale universitaria, di membro della commissione ecumenica, di assistente ecclesiastico diocesano del Movimento ecclesiale di impegno culturale (MEIC) e di membro del consiglio presbiterale diocesano.

Tra le sue pubblicazioni, si segnalano: *Il pensiero umile. In ascolto della Rivelazione* (Città Nuova 2007), *Come stelle in terra. La Chiesa nell'epoca della secolarizzazione* (Cittadella 2012), *La Chiesa e il suo dono. La missione fra teologia ed ecclesiologia* (Queriniana 2019).

Il 19 febbraio 2022 papa Francesco lo ha nominato 95esimo Arcivescovo metropolitano di Torino e Vescovo di Susa, unendo così *in persona episcopi* le due sedi.



# CELEBRAZIONE EUCARISTICA





## RITI DI INTRODUZIONE

### *Canto d'ingresso*

*Tutti rimangono in piedi*

### Veni creator Spiritus

*Il coro:*

1. Vieni, Spirito creatore,  
vieni, visita i fratelli  
e riversa grazia e pace  
nei cuori che hai creato.

*L'assemblea:*

V E-ni Cre- á-tor Spí-ri-tus, Men-tes tu- ó-rum ví-si-  
ta: Im-ple su-pérna grá-ti-a Quæ tu cre- ásti pécto-ra.

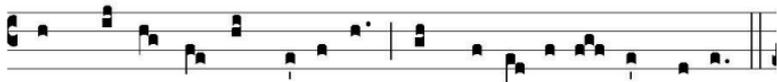
*Il coro:*

2. Tu, Paraclito Consiglio,  
dono altissimo di Dio,  
viva fonte, fuoco amore,  
unzione della grazia.

*L'assemblea:*



2. Qui dí-ce-ris Pa-rácli-tus, Altíssimi do-num De-i,



Fons vi-vus, i-gnis, cá-ri-tas, Et spi-ri-tá-lis úncti-o.

*Il coro:*

3. Tu sei dono settiforme,  
sei presenza del Signore,  
sei colui che fu promesso,  
parola al nostro labbro.

*L'assemblea:*



3. Tu septi-fórmis múne-re, Dígitus pa-térnæ déxte-ræ,



Tu ri-te pro-míssum Patris, Sermóne di-tans gúttu-ra.

*Il coro:*

4. Dona luce ai nostri sensi  
e nei cuori infondi amore;  
da' vigore ai nostri corpi,  
tu, forza di chi soffre.

*L'assemblea:*



4. Accénde lumen sénsibus, Infúnde amó-rem córdibus,



Infírma nostri córpo-ris Virtú-te firmans pérpe-ti.

*Il coro:*

5. Allontana l'Avversario,  
dona presto pace vera,  
tu che sempre ci previeni  
preservaci dal male.

*L'assemblea:*



5. Hostem re-péllas lóngi- us, Pa-cémque dones pró-ti-nus:



Ductó-re sic te præ-vi- o Vi-témus omne nó-xi- um.

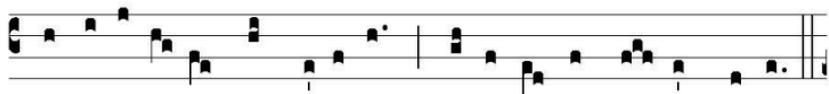
*Il coro:*

6. Fa' conoscere Dio Padre,  
e con lui rivela il Figlio;  
fa' che in te crediamo sempre,  
o Spirito di Dio.

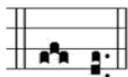
*L'assemblea:*



6. Per te sci- ámus da Patrem, Noscámus atque Fí-li- um,



Teque utri- úsque Spí-ri-tum Credámus omni témpo-re.



A-men.

*Il Vescovo presidente:*

Nel nome del Padre e del Figlio  
e dello Spirito Santo.

*R.* Amen.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,  
l'amore di Dio Padre  
e la comunione dello Spirito Santo  
siano con tutti voi.

*R.* E con il tuo spirito.

## *Atto penitenziale*

*Il Vescovo presidente:*

Fratelli e sorelle nel Signore,  
nello spazio lietissimo del tempo pasquale  
la nostra Chiesa di Torino,  
insieme alla Chiesa di Susa,  
è in festa per il dono del suo nuovo pastore.  
Il dono dello Spirito Santo scenderà  
sul nostro fratello Roberto,  
servo fedele di questa comunità ecclesiale.  
Lo stesso Spirito, che è Signore e dà la vita,  
purifichi il nostro cuore e le nostre labbra  
perché possiamo celebrare degnamente  
questi santi misteri.

*Pausa di silenzio.*

*Il Diacono:*

Rivolgiamo i nostri sguardi verso il Crocifisso vivente:  
è il Signore misericordioso.

*Coro e tutti:*

## Kyrie



- Pastore grande: Tu raduni il tuo gregge nell'unico ovile, vai alla ricerca di chi è smarrito.
- Porta regale, aperta ai peccatori:  
le tue braccia allargate spandono Misericordia.
- Servo umile: Tu non sei venuto per essere servito, ma per servire.
- Sacerdote eterno: offri la vita per la nuova ed eterna Alleanza.
- Maestro buono: la tua parola è a forma di Croce.
- Volto di Pace, di perdono e libertà,  
Tu chiami gli apostoli per l'annuncio del Regno.

*Il Vescovo presidente:*

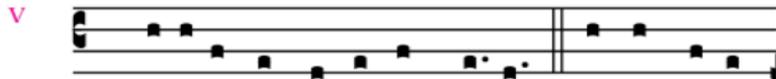
Dio onnipotente abbia misericordia di noi,  
perdoni i nostri peccati  
e ci conduca alla vita eterna.

*R.* Amen.

# Gloria

*Il cantore:* *La schola:*

V



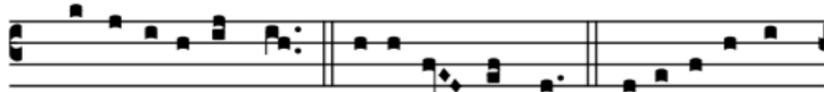
Glo-ri-a in excel-sis De-o et in terra

*L'assemblea:*



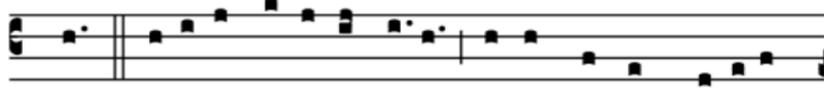
pax homi-nibus bonæ vo-lunta-tis. Lauda-mus te,

*La schola:* *L'assemblea:* *La schola:*



be-ne-di-cimus te, ado-ra-mus te, glo-ri-fi-camus

*L'assemblea:*



te, gra-ti-as a-gimus ti-bi propter magnam glo-ri-am

*La schola:*



tu-am, Do-mi-ne De-us, Rex cæ-les-tis, De-us Pa-ter

*L'assemblea:*



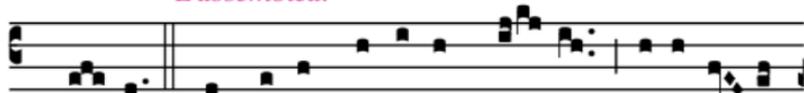
omni- po- tens. Do-mi-ne Fi-li u-ni-ge-ni-te, Ie-su

*La schola:*



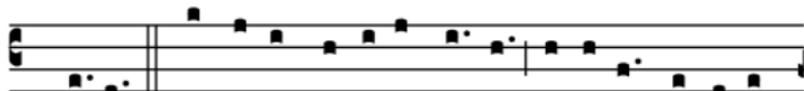
Chris-te, Do-mi-ne De-us, Agnus De-i, Fi-li-us

*L'assemblea:*



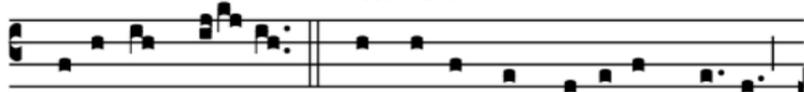
Pa-tris, qui tol-lis pec-ca-ta mun-di, mi-se-re-re

*La schola:*



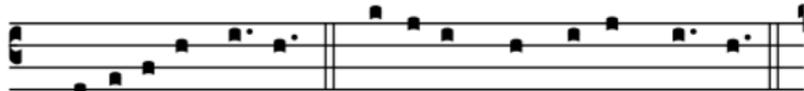
no-bis; qui tol-lis pec-ca-ta mundi, susci-pe de-pre-ca-

*L'assemblea:*



ti-o-nem nos-tram. Qui se-des ad dex-te-ram Pa-tris,

*La schola:*



mi-se-re-re no-bis. Quo-ni-am tu so-lus Sanctus,

*L'assemblea:*                      *La schola:*

tu so-lus Domi-nus, tu so-lus Al-tissi-mus, Ie-su

*L'assemblea:*

Chris-te, cum Sancto Spi-ri-tu: in glo-ri-a De-i

*La schola e l'assemblea:*

Pa-tris. A-men.

## *Colletta*

*Il Vescovo presidente:*

Preghiamo.

O Dio,  
 che per un puro dono della tua grazia ineffabile  
 oggi chiami il tuo servo, il presbitero Roberto,  
 a guidare come pastore le Chiese di Torino e di Susa,  
 concedigli di adempiere fedelmente il servizio  
 episcopale e di pascere con la parola e l'esempio,  
 sotto la tua guida, il popolo a lui affidato.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

*R.* Amen.





*Prima lettura*

*Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha costituiti come custodi per essere pastori della Chiesa di Dio.*

**Dagli Atti degli Apostoli**

20, 17-18a.28-32.36

In quei giorni, da Mileto Paolo mandò a chiamare a Èfeso gli anziani della Chiesa. Quando essi giunsero presso di lui, disse loro: «Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha costituiti come custodi per essere pastori della Chiesa di Dio, che si è acquistata con il sangue del proprio Figlio. Io so che dopo la mia partenza verranno fra voi lupi rapaci, che non risparmieranno il gregge; perfino in mezzo a voi sorgeranno alcuni a parlare di cose perverse, per attirare i discepoli dietro di sé.

Per questo vigilate, ricordando che per tre anni, notte e giorno, io non ho cessato, tra le lacrime, di ammonire ciascuno di voi. E ora vi affido a Dio e alla parola della sua grazia, che ha la potenza di edificare e di concedere l'eredità fra tutti quelli che da lui sono santificati».

Dopo aver detto questo, si inginocchiò con tutti loro e pregò.



### *Salmo responsoriale*

*Il salmista:*

*Dal Salmo 88 (89)*



*L'assemblea ripete:* Canterò per sempre l'amore del Signore

1. Ho trovato Davide, mio servo,  
con il mio santo olio l'ho consacrato;  
la mia mano è il suo sostegno,  
il mio braccio è la sua forza. *R.*
2. La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui  
e nel mio nome s'innalzerà la sua fronte.  
Egli mi invocherà: «Tu sei mio padre,  
mio Dio e roccia della mia salvezza». *R.*

## Seconda lettura

*Non trascurare il dono che è in te e che ti è stato conferito con l'imposizione delle mani da parte dei presbiteri.*

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timòteo**  
4, 12b-16

Figlio mio, sii di esempio ai fedeli nel parlare, nel comportamento, nella carità, nella fede, nella purezza. In attesa del mio arrivo, dèdicati alla lettura, all'esortazione e all'insegnamento. Non trascurare il dono che è in te e che ti è stato conferito, mediante una parola profetica, con l'imposizione delle mani da parte dei presbiteri.

Abbi cura di queste cose, dèdicati ad esse interamente, perché tutti vedano il tuo progresso. Vigila su te stesso e sul tuo insegnamento e sii perseverante: così facendo, salverai te stesso e quelli che ti ascoltano.



*Pa-ro-la di Di - o. Ren-dia-mo gra-zie a Di - o.*

## Canto al Vangelo

*Mentre il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone, il coro intona:*



*L'assemblea ripete:* Alleluia, alleluia, alleluia.

*Il coro:*

Gv 10, 14

Io sono il Buon pastore - Alleluia  
La mia voce le pecore ascoltano;  
Io le conosco ed esse mi seguono.

*L'assemblea ripete:* Alleluia, alleluia, alleluia.

## Vangelo

*Come il padre ha mandato me, anch'io mando voi.  
Ricevete lo Spirito Santo.*

*Il Diacono:*

Il Signore sia con voi.

*R.* E con il tuo spirito.

R. Gloria a te, o Signore.

**L**a sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Acclamiamo alla parola del Signore.

*L'assemblea canta:*

1a volta tutta

2a volta

Al-le-lu-ia, \_\_\_\_\_ al-le-lu-ia, \_\_\_\_\_ al-le-lu-ia!

*Il solista:*

Io sono la Luce del mondo - Alleluia  
Chi segue me, non cammina nelle tenebre;  
chi segue me ha la luce della vita

*L'assemblea ripete:* Alleluia, alleluia, alleluia.

Vieni, Santo Spirito,  
manda a noi dal cielo  
un raggio della tua luce - Alleluia

Vieni, padre dei poveri,  
vieni, datore dei doni,  
vieni, luce dei cuori - Alleluia

O luce beatissima,  
invadi nell'intimo  
il cuore dei tuoi fedeli - Alleluia

## LITURGIA DELL'ORDINAZIONE

*L'electo, accompagnato dai presbiteri che l'assistono, viene presentato al Vescovo presidente:*

Reverendissimo Padre,

le sante Chiese di Torino e di Susa chiedono che sia ordinato Vescovo il presbitero Roberto Repole.

*Il Vescovo presidente:*

Avete il mandato del Papa?

*Il presbitero richiedente:*

Sì, lo abbiamo.

*Il Vescovo presidente:*

Se ne dia lettura.

*Tutti siedono, viene letto il mandato e, a lettura finita, tutti in segno di assenso cantano:*

*con slancio*

Be - ne - di - cia - mo il Si - gno - re: a  
lui o - no - re e glo - ria nei se - co - li.

## Omelia

*Silenzio per la riflessione personale.*

## *Impegni dell'eletto*

*Quindi soltanto l'eletto si alza in piedi e si pone davanti al Vescovo ordinante principale, per manifestare i suoi impegni di fedeltà alla Chiesa e ai compiti propri del Vescovo. Il Vescovo lo interroga con le seguenti parole.*

*Il Vescovo:*

L'antica tradizione dei santi padri richiede che l'ordinando Vescovo sia interrogato in presenza del popolo sul proposito di custodire la fede e di esercitare il proprio ministero.

Vuoi, fratello carissimo,  
adempire fino alla morte  
il ministero a noi affidato dagli Apostoli,  
che noi ora trasmettiamo a te  
mediante l'imposizione delle mani  
con la grazia dello Spirito Santo?

*L'eletto:*

Sì, lo voglio.

*Il Vescovo:*

Vuoi predicare, con fedeltà e perseveranza,  
il Vangelo di Cristo?

*L'electo:*

Sì, lo voglio.

*Il Vescovo:*

Vuoi custodire puro e integro  
il deposito della fede,  
secondo la tradizione  
conservata sempre e dovunque nella Chiesa  
fin dai tempi degli Apostoli?

*L'electo:*

Sì, lo voglio.

*Il Vescovo:*

Vuoi edificare il corpo di Cristo, che è la Chiesa,  
perseverando nella sua unità,  
insieme con tutto l'ordine dei Vescovi,  
sotto l'autorità del successore  
del beato apostolo Pietro?

*L'electo:*

Sì, lo voglio.

*Il Vescovo:*

Vuoi prestare fedele obbedienza  
al successore del beato apostolo Pietro?

*L'electo:*

Sì, lo voglio.

*Il Vescovo:*

Vuoi prenderti cura, con amore di padre, del popolo santo di Dio e con i presbiteri e i diaconi, tuoi collaboratori nel ministero, guidarlo sulla via della salvezza?

*L'electo:*

Sì, lo voglio.

*Il Vescovo:*

Vuoi essere sempre accogliente e misericordioso, nel nome del Signore, verso i poveri e tutti i bisognosi di conforto e di aiuto?

*L'electo:*

Sì, lo voglio.

*Il Vescovo:*

Vuoi, come buon pastore, andare in cerca delle pecore smarrite per riportarle all'ovile di Cristo?

*L'electo:*

Sì, lo voglio.

*Il Vescovo:*

Vuoi pregare, senza mai stancarti, Dio onnipotente,  
per il suo popolo santo,  
ed esercitare in modo irreprensibile  
il ministero del sommo sacerdozio?

*L'electo:*

Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

*Il Vescovo:*

Dio che ha iniziato in te la sua opera,  
la porti a compimento.

## Litanie dei Santi

*Tutti si alzano in piedi. I Vescovi si tolgono la mitra; il Vescovo ordinante principale, con le mani giunte, invita il popolo alla preghiera di supplica per l'intercessione della Vergine Maria, Madre di Dio, degli angeli e di tutti i santi.*

*Il Vescovo:*

Preghiamo, fratelli carissimi,  
Dio onnipotente e misericordioso,  
perché conceda a questo nuovo eletto  
la ricchezza della sua grazia  
per il bene della Chiesa.

*L'eletto si prostra.*

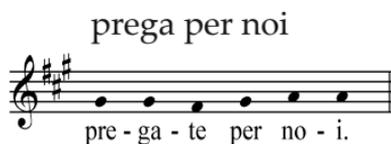
Signore, pietà  
Cristo, pietà  
Signore, pietà

Santa Maria, Madre di Dio

San Michele  
Santi angeli di Dio

San Giovanni Battista  
San Giuseppe

Signore, pietà  
Cristo, pietà  
Signore, pietà



prega per noi  
prega per noi

Santi patriarchi e profeti	pregate per noi
Santi Pietro e Paolo	pregate per noi
Sant'Andrea	prega per noi
San Giovanni	prega per noi
San Giacomo	prega per noi
San Tommaso	prega per noi
Santi Filippo e Giacomo	pregate per noi
San Bartolomeo	prega per noi
San Matteo	prega per noi
Santi Simone e Giuda	pregate per noi
San Mattia	prega per noi
Santi Apostoli ed evangelisti	pregate per noi
Santa Maria Maddalena	prega per noi
Santi Discepoli e Discepole del Signore	pregate per noi
Santo Stefano	prega per noi
Sant'Ignazio d'Antiochia	prega per noi
San Lorenzo	prega per noi
Santi Ottavio, Avventore e Solutore	pregate per noi
San Giusto	prega per noi
San Callisto Caravario	prega per noi
Beato Giuseppe Girotti	prega per noi
Sante Perpetua e Felicita	pregate per noi
Sant'Agnese	prega per noi
Santa Teresa Benedetta della Croce	prega per noi
Santi e sante martiri di Cristo	pregate per noi

San Gregorio	prega per noi
Sant'Agostino	prega per noi
Sant'Atanasio	prega per noi
San Basilio	prega per noi
San Martino	prega per noi
Santi Eusebio e Massimo	pregate per noi
Santi Cirillo e Metodio	pregate per noi
San Giovanni Vincenzo	prega per noi
San Roberto Bellarmino	prega per noi
Santi Giovanni XXIII e Paolo VI	pregate per noi
San Giovanni Paolo II	prega per noi
Beato Edoardo Giuseppe Rosaz	prega per noi
San Benedetto	prega per noi
Sant'Eldrado	prega per noi
San Francesco	prega per noi
San Domenico	prega per noi
San Francesco Saverio	prega per noi
San Giuseppe Benedetto Cottolengo	prega per noi
San Giovanni Maria Vianney	prega per noi
San Giuseppe Cafasso	prega per noi
San Giovanni Bosco	prega per noi
San Leonardo Murialdo	prega per noi
Beato Giuseppe Allamano	prega per noi
Santa Brigida	prega per noi
Santa Caterina da Siena	prega per noi
Santa Teresa di Gesù	prega per noi
Beato Pier Giorgio Frassati	prega per noi
Santi e Sante di Dio	pregate per noi

Nella tua misericordia

Da ogni male

Da ogni peccato

Dalla morte eterna



salvaci, Signore

salvaci, Signore

salvaci, Signore

Per la tua incarnazione

Per la tua morte e risurrezione

Per il dono dello Spirito Santo

salvaci, Signore

salvaci, Signore

salvaci, Signore

Noi, peccatori,  
ti preghiamo



Conforta e illumina

la tua santa Chiesa

Proteggi il Papa, i Vescovi, i sacerdoti

e tutti i ministri del Vangelo

Benedici questo tuo eletto

Benedici e santifica

questo tuo eletto

Benedici, santifica e consacra

questo tuo eletto

Manda nuovi operai

nella tua messe

ascoltaci, Signore

ascoltaci, Signore

ascoltaci, Signore

ascoltaci, Signore

ascoltaci, Signore

ascoltaci, Signore

Dona al mondo intero

la giustizia e la pace

ascoltaci, Signore

Aiuta e conforta tutti coloro  
che sono nella prova e nel dolore     ascoltaci, Signore  
Custodisci e conferma nel tuo  
santo servizio  
noi e tutto il popolo a te consacrato     ascoltaci, Signore

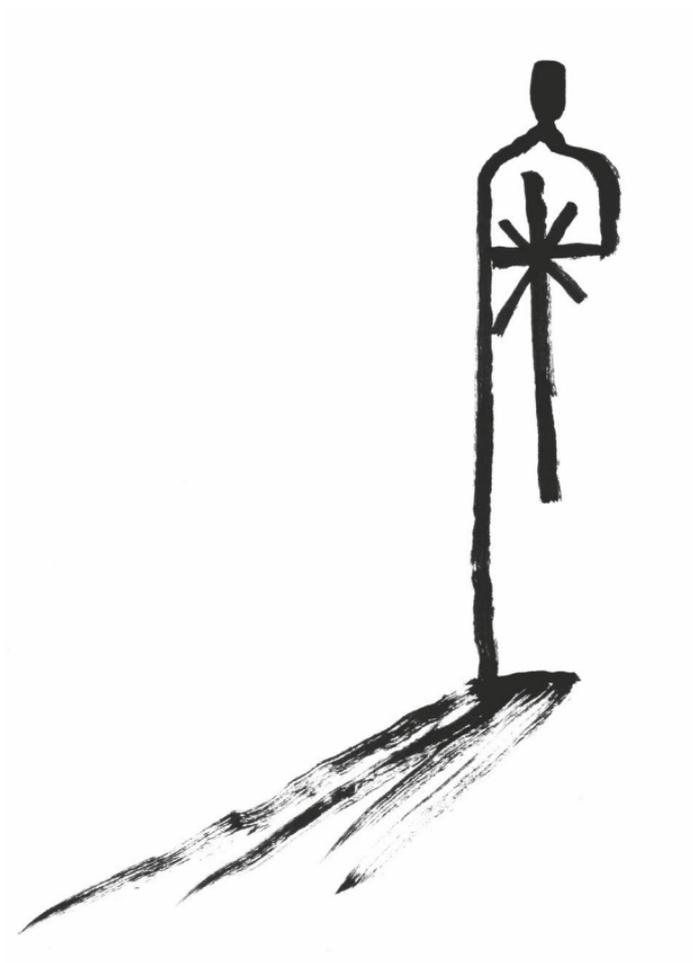
Gesù,  
Figlio del Dio vivente,  
ascolta la nostra supplica

Gesù,  
Figlio del Dio vivente,  
ascolta la nostra supplica

*Il Vescovo:*

**A**scolta, o Padre, la nostra preghiera:  
effondi su questo tuo figlio  
con la pienezza della grazia sacerdotale  
la potenza della tua benedizione.  
Per Cristo nostro Signore.

**R.** Amen.





## *Imposizione delle mani e preghiera di ordinazione*

*L'imposizione delle mani è il gesto con il quale gli apostoli imploravano il dono dello Spirito che guida e governa la Chiesa su coloro che erano stati eletti come loro collaboratori e successori. Questo gesto, unito alla preghiera di ordinazione, costituisce l'elemento essenziale dell'ordinazione episcopale.*

*L'eletto si inginocchia davanti al Vescovo ordinante principale, che impone le mani sul suo capo. Lo stesso fanno dopo di lui gli altri Vescovi.*

*Il coro, dolcemente:*

*Cf. Zac 4, 6*

*piano o forte secondo indicazioni*

Ru - ah, ru - ah, ru - - - ah.\_\_\_\_\_

Non per po - ten - za, né per for - za,\_\_\_\_\_

ma per lo Spi-ri - to di Di - o!\_\_\_\_\_

*Successivamente, il Vescovo ordinante principale impone sul capo dell'eletto il Libro dei Vangeli aperto, alla cui Parola dovrà sempre obbedire e dalla cui sapienza è chiamato a lasciarsi permeare.*

*Il Vescovo ordinante principale pronuncia la preghiera di ordinazione:*

O Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo,  
Padre di misericordia e Dio di ogni consolazione,  
tu abiti nell'alto dei cieli  
e volgi lo sguardo su tutte le creature  
e le conosci ancor prima che esistano.

Con la parola di salvezza  
hai dato norme di vita nella tua Chiesa:  
tu, dal principio,  
hai eletto Abramo come padre dei giusti,  
hai costituito capi e sacerdoti  
per non lasciare mai senza ministero il tuo santuario,  
e fin dall'origine del mondo  
hai voluto esser glorificato in coloro che hai scelto.

*L'ordinante principale e tutti gli altri Vescovi continuano, con le mani giunte e a voce sommessa, in modo che si distingua chiaramente la voce del Vescovo ordinante principale:*

*Effondi ora sopra questo eletto  
la potenza che viene da te, o Padre,  
il tuo Spirito che regge e guida:  
tu lo hai dato al tuo diletto Figlio Gesù Cristo  
ed egli lo ha trasmesso ai santi Apostoli,  
che nelle diverse parti della terra  
hanno fondato la Chiesa come tuo santuario  
a gloria e lode perenne del tuo nome.*

*Solo il Vescovo ordinante principale:*

O Padre, che conosci i segreti dei cuori,  
concedi a questo tuo servo,  
da te eletto all'episcopato,  
di pascere il tuo santo gregge  
e di compiere in modo irreprensibile  
la missione del sommo sacerdozio.  
Egli ti serva notte e giorno,  
per renderti sempre a noi propizio  
e per offrirti i doni della tua santa Chiesa.

Con la forza dello Spirito del sommo sacerdozio  
abbia il potere di rimettere i peccati  
secondo il tuo mandato;  
disponga i ministeri della Chiesa  
secondo la tua volontà;  
sciolga ogni vincolo  
con l'autorità che hai dato agli Apostoli.  
Per la mansuetudine e la purezza di cuore  
sia offerta viva a te gradita per Cristo tuo Figlio.

A te, o Padre, la gloria, la potenza, l'onore  
per Cristo con lo Spirito Santo,  
nella santa Chiesa, ora e nei secoli dei secoli.

R.   
A - men, a - men!

## ***Riti esplicativi***

*Con questi riti si mostrano i compiti ai quali il nuovo Vescovo dalla grazia dello Spirito santo viene abilitato:*

- l'unzione del capo, che significa la particolare partecipazione del Vescovo al sacerdozio di Cristo;*
- la consegna dei Vangeli, che mette in luce la fedele predicazione della parola di Dio come compito principale del Vescovo;*
- la consegna dell'anello, che esprime la fedeltà alla Chiesa, sposa di Dio;*
- l'imposizione della mitra, che porta con sé l'impegno alla santità;*
- la consegna del pastorale, segno del ministero di guida e pastore della Chiesa che gli è affidata;*
- l'insediamento sulla cattedra, segno del suo ministero di capo e maestro della Chiesa locale;*
- l'abbraccio e il bacio di pace, segno dell'accoglienza nel collegio episcopale, che porta, in comunione con il Vescovo di Roma, la sollecitudine per tutte le Chiese.*

*Il Vescovo unge con il sacro crisma il capo dell'ordinato:*

**Dio, che ti ha fatto partecipe  
del sommo sacerdozio di Cristo,  
effonda su di te la sua mistica unzione  
e con l'abbondanza della sua benedizione  
dia fecondità al tuo ministero.**

*Il Vescovo consegna il libro dei Vangeli all'ordinato:*

Ricevi il Vangelo e annuncia la parola di Dio  
con grandezza d'animo e dottrina.

*Il Vescovo consegna l'anello all'ordinato:*

Ricevi l'anello, segno di fedeltà,  
e nell'integrità della fede  
e nella purezza della vita  
custodisci la santa Chiesa,  
sposa di Cristo.

*Il Vescovo impone la mitra all'ordinato:*

Ricevi la mitra  
e risplenda in te il fulgore della santità,  
perché quando apparirà il Principe dei pastori,  
tu possa meritare la incorruttibile corona di gloria.

*Il Vescovo consegna il pastorale all'ordinato:*

Ricevi il pastorale,  
segno del tuo ministero di pastore:  
abbi cura di tutto il gregge  
nel quale lo Spirito Santo  
ti ha posto come Vescovo  
a reggere la Chiesa di Dio.

*Il nuovo Vescovo è invitato dal Vescovo ordinante a prendere posto sulla cattedra a lui riservata, segno del suo ministero di capo visibile e maestro della Chiesa locale.*

Fratelli e sorelle in Cristo, per grazia di Dio e designazione della Sede Apostolica, da questo momento il Vescovo Roberto è pastore della santa Chiesa di Torino e metropolita della provincia ecclesiastica.

*Il nuovo Vescovo riceve l'abbraccio di pace di tutti i Vescovi, come segno di accoglienza nel collegio episcopale.*

*Coro e tutti:*

## Jubilate Deo

CANONE Gioioso

The musical score is written on four staves in G major (one sharp) and 4/4 time. The first staff has two boxed letters 'A' and 'B' above it. The lyrics are: Ju-bi-la-te De-o, om-nis ter - ra. Ser-vi-te Do-mi-no in læ-ti-ti - a. Al-le-lu-ia, al-le-lu-ia, in læ-ti-ti - a! Al-le-lu-ia, al-le-lu-ia, in læ-ti-ti - a!

Ju-bi-la-te De-o, om-nis ter - ra.

Ser-vi-te Do-mi-no in læ-ti-ti - a.

*leggero*  
Al-le-lu-ia, al-le-lu-ia, in læ-ti-ti - a!

Al-le-lu-ia, al-le-lu-ia, in læ-ti-ti - a!





## LITURGIA EUCARISTICA

*Da questo momento il nuovo Vescovo presiede la celebrazione eucaristica.*

*Dal salmo 47*

*Il coro:*

Psallite Deo nostro, psallite.	<i>Cantate al nostro Dio, cantate inni.</i>
Psallite Regi nostro, psallite.	<i>Cantate al nostro Re, cantate inni.</i>
Quoniam terribilis Deus noster super omnem terram.	<i>Perché terribile è il nostro Dio su tutta la terra.</i>
Quoniam Rex omnis terrae Deus psallite sapienter.	<i>Cantate con sapienza perché Dio è Re su tutta la terra.</i>

### *Orazione sulle offerte*

Ti offriamo, o Signore, il sacrificio di lode  
per ottenere la grazia di crescere nel tuo servizio,  
e ti preghiamo di accompagnare  
nella tua misericordia  
il ministero che, senza mio merito,  
hai voluto affidarmi.  
Per Cristo nostro Signore.

*R.* Amen.

### *Preghiera eucaristica III*

*Cristo sorgente di ogni ministero nella Chiesa*

*V.* Il Signore sia con voi.

*R.* E con il tuo spirito.

*V.* In alto i nostri cuori.

*R.* Sono rivolti al Signore.

*V.* Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

*R.* È cosa buona e giusta.

*CP* È veramente cosa buona e giusta

lodarti e renderti grazie, \*

Padre santo, Dio onnipotente e misericordioso, +

da cui proviene ogni paternità,

nella comunione di un solo Spirito. \*\*

In Cristo tuo Figlio, eterno sacerdote,

servo obbediente,

pastore dei pastori, \*

hai posto la sorgente di ogni ministero \*

nella vivente tradizione apostolica +

del tuo popolo pellegrinante nel tempo. \*\*

Con la varietà dei doni e dei carismi

tu scegli e costituischi i dispensatori

dei santi misteri, \*

perché in ogni parte della terra

sia offerto il sacrificio perfetto \*  
e con la Parola e i Sacramenti  
si edifichi la Chiesa, +  
comunità della nuova alleanza,  
tempio della tua lode. \*\*

Per questo mistero di salvezza, \*  
uniti agli angeli e ai santi, \*  
cantiamo con gioia +  
l'inno della tua gloria: \*\*



I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.



Benedetto colui che viene nel nome del Signore.



**CP** Veramente santo sei tu, o Padre,  
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.  
Per mezzo del tuo Figlio,  
il Signore nostro Gesù Cristo,  
nella potenza dello Spirito Santo  
fai vivere e santifichi l'universo,

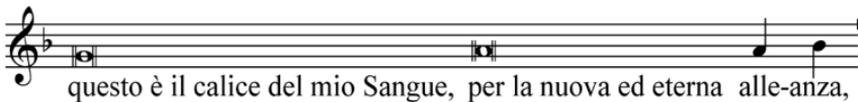
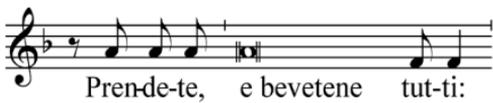
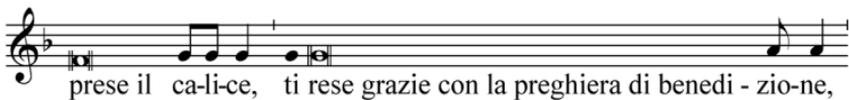
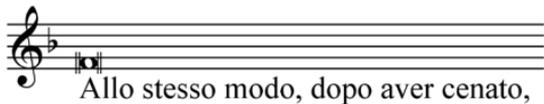
e continui a radunare intorno a te un popolo  
che, dall'oriente all'occidente,  
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

CC Ti preghiamo umilmente:  
santifica e consacra con il tuo Spirito  
i doni che ti abbiamo presentato  
perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue  
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,  
che ci ha comandato  
di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito,  
prese il pa-ne, ti rese grazie con la preghiera di benedi - zio-ne,  
lo spezzò, lo die-de ai suoi dis-ce-po-li e dis-se:  
Prende-te, e mangiatene tut-ti:  
questo è il mi-o Cor - po of - ferto in sacrificio per vo-i.

*Il Presidente presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.*

*Poi prosegue:*



*Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.*

*Quindi canta:*

Mistero della fede.

*Il popolo acclama:*

Tu ci hai re - den - ti con la tua cro - ce e ri - sur - re -  
zio - ne: sal - vaci, o Sal - va - to - re, sal - vaci, o Sal - va -  
to - re, o Sal - va - to - re del - mon - do!

**CP** Celebrando il memoriale  
della passione redentrice del tuo Figlio,  
della sua mirabile risurrezione  
e ascensione al cielo,  
nell'attesa della sua venuta nella gloria,  
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,  
questo sacrificio vivo e santo.  
Guarda con amore  
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa  
la vittima immolata per la nostra redenzione,  
e a noi, che ci nutriamo  
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,  
dona la pienezza dello Spirito Santo,  
perché diventiamo in Cristo  
un solo corpo e un solo spirito.

**C1** Lo Spirito Santo faccia di noi  
un'offerta perenne a te gradita,

perché possiamo ottenere il regno  
promesso con i tuoi eletti:  
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,  
san Giuseppe, suo sposo,  
i tuoi santi apostoli,  
i gloriosi martiri,  
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.  
Ti preghiamo, o Padre:  
questo sacrificio della nostra riconciliazione  
doni pace e salvezza al mondo intero.

C2 Conferma nella fede e nell'amore  
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:  
il tuo servo e nostro papa Francesco,  
il nostro fratello Roberto,  
l'ordine episcopale,  
i presbiteri, i diaconi  
e il popolo che tu hai redento.

Assisti nel suo ministero  
il tuo servo Roberto,  
che oggi è stato ordinato Vescovo  
delle Chiese di Torino e di Susa:  
donagli la sapienza e la carità degli apostoli,  
perché guidi il tuo popolo  
nel cammino della salvezza.

C3 Ascolta la preghiera di questa famiglia  
 che hai convocato alla tua presenza.  
 Ricongiungi a te, Padre misericordioso,  
 tutti i tuoi figli ovunque dispersi.  
 Accogli nel tuo regno  
 i nostri fratelli e sorelle defunti,  
 e tutti coloro che, in pace con te,  
 hanno lasciato questo mondo;  
 concedi anche a noi di ritrovarci insieme  
 a godere per sempre della tua gloria,  
 in Cristo, nostro Signore,  
 per mezzo del quale tu, o Dio,  
 doni al mondo ogni bene.

CC

Per Cri - sto, con Cristo e in Cri - sto, a te,  
 Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spi-ri-to San - to,  
 ogni onore e glo - ria per tutti i se-co-li dei se-co-li.

*Il popolo acclama:*

*(calmo)*  
 A - - - - men!

## RITI DI COMUNIONE

### *Preghiera del Signore*

*Il Vescovo presidente:*

Obbedienti alla parola del Salvatore  
e formati al suo divino insegnamento,  
osiamo dire:

*Tutti:*

Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome, venga il tuo Regno,  
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
rimetti a noi i nostri debiti,  
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci abbandonare alla tentazione  
ma liberaci dal male.

*Il Vescovo presidente:*

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni,  
e con l'aiuto della tua misericordia  
vivremo sempre liberi dal peccato  
e sicuri da ogni turbamento,  
nell'attesa che si compia la beata speranza  
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

*L'assemblea canta:*



*Rito della pace*

*Il Vescovo presidente:*

Signore Gesù Cristo,  
che hai detto ai tuoi apostoli:  
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,  
non guardare ai nostri peccati,  
ma alla fede della tua Chiesa,  
e donale unità e pace secondo la tua volontà.  
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

*R.* Amen.

*Il Vescovo presidente:*

La pace del Signore sia sempre con voi.

*R.* E con il tuo spirito.

*Il Diacono:*

Scambiatevi il dono della pace.

*I presenti si scambiano con un gesto il dono della pace.*

## Agnus Dei

Agnus Dei, qui tol-lis pec-ca - ta mun - di,  
2 volte mi-se-re-re no-bis, mi-se-re-re no-bis, mi - se-re-re no - bis.  
do-na no-bis pa-cem, do-na no-bis pa-cem, do - na no-bis pa - cem.

The musical score is written in G major and 3/4 time. It begins with a treble clef and a key signature of one flat. The first line of music is in 3/4 time, and the second line is in 4/4 time. The lyrics are written below the notes.

### *Il Vescovo presidente:*

Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.  
Beati gli invitati alla Cena dell'Agnello.

### *Tutti:*

O Signore, non sono degno  
di partecipare alla tua mensa:  
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

## *Canti di comunione*

### Signum unitatis

Calmo  
Si-gnum u-ni-ta - tis, vin-cu-lum cha-ri - ta - tis,  
ve-rum cor - pus, ve-rum cor - pus, fons æ-ter-næ vi-tæ,  
fons æ-ter - næ vi - tæ.

The musical score is written in G major and 3/8 time. It begins with a treble clef and a key signature of one flat. The tempo is marked 'Calmo'. The lyrics are written below the notes.

## Conoscere te

*Il coro e l'assemblea:*

Musical score for the hymn "Conoscere te". It consists of three staves of music in a 4/4 time signature, with a key signature of two flats (B-flat and E-flat). The tempo marking "RIT." is placed above the first staff. The lyrics are written below the notes.

*RIT.*  
Co - no - sce - re te, Cri - sto Sig - no - re, por - ta del greg - ge,  
pa - sto - re buo - no! Tu sei per noi, noi sia - mo tuoi,  
da - re la vi - ta è sce - glie - re te.

1. Veniamo a te, Signore Gesù,  
per strade tortuose, nel dubbio e nel buio;  
ci illudono i sogni, ci incantano gli idoli,  
bussiamo alle porte, cerchiamo il tuo volto:  
quanta sete di pace e giustizia,  
quanto impegno per esser fedeli! *R.*
2. Veniamo a te, Signore Gesù,  
le voci dell'uomo si fanno sentire,  
tendiamo l'orecchio, chiediamo chiarezza,  
ma il cuore risponde se tua è la voce,  
quanta pena nell'essere sordi,  
quanta gioia restare in ascolto! *R.*

3. Veniamo a te, Signore Gesù,  
tu sei la Parola e il Pane per tutti;  
seguiamo il tuo passo, viviamo risorti,  
sei tu che ci guidi e ci porti ai fratelli:  
quanta luce all'entrare nel Regno,  
quanta festa cantare al tuo nome! *R.*
4. Veniamo a te, Signore Gesù,  
a te consacriamo l'amore e la vita,  
ci attende la Chiesa, ci chiama chi è solo,  
ovunque il Vangelo vogliamo annunciare:  
è fiducia, la tua vocazione,  
è letizia, la nostra risposta! *R.*

### *Orazione dopo la comunione*

*Il Vescovo presidente:*

Preghiamo.

Porta a compimento in noi, o Signore,  
l'opera risanatrice della tua misericordia  
e fa' che, interiormente rinnovati,  
possiamo piacere a te in tutta la nostra vita.  
Per Cristo nostro Signore.

*R.* Amen.

## RITI DI CONCLUSIONE

*Il nuovo Vescovo scende tra i fedeli impartendo loro la benedizione.*

### Te Deum

*Coro - assemblea:*



O eterno Padre, \*  
tutta la terra ti adora.  
A te cantano gli angeli \*  
e tutte le potenze dei cieli:

*Santo, Santo, Santo \**  
*il Signore Dio dell'universo.*  
*I cieli e la terra \**  
*sono pieni della tua gloria.*

Ti acclama il coro degli apostoli \*  
e la candida schiera dei martiri;  
le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; \*  
la santa Chiesa proclama la tua gloria,  
adora il tuo unico figlio, \*  
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, \*  
eterno Figlio del Padre,  
tu nascesti dalla Vergine Madre \*  
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, \*  
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.  
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. \*  
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, \*  
che hai redento col tuo sangue prezioso.  
Accoglici nella tua gloria \*  
nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, \*  
guida e proteggi i tuoi figli.  
Ogni giorno ti benediciamo, \*  
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, \*  
di custodirci senza peccato.  
Sia sempre con noi la tua misericordia: \*  
in te abbiamo sperato.

*Pietà di noi, Signore, \**  
*pietà di noi.*

*Tu sei la nostra speranza, \**  
*non saremo confusi in eterno.*

*Terminato l'inno, il nuovo Vescovo rivolge la parola al popolo.*

## ***Benedizione***

*Il Vescovo presidente:*

Il Signore sia con voi.

**R.** E con il tuo spirito.

*Il Vescovo presidente, tenendo le mani stese sul popolo:*

Dio, nostro Padre, che vegli sempre sul tuo popolo  
e lo governi con indulgenza e amore,  
arricchisci dello Spirito di sapienza  
tutti coloro che hai posto  
come maestri e guide della tua Chiesa,  
perché il progresso spirituale del gregge  
diventi la gioia eterna dei pastori.

**R.** Amen.

Tu, che disponi nel tuo sovrano volere  
il numero dei giorni e il corso delle vicende umane,  
guarda con bontà al nostro umile servizio  
e dona al nostro tempo piena e perfetta pace.

**R.** Amen.

Tu, che per tua grazia  
hai profuso in me l'abbondanza dei tuoi doni  
e mi hai innalzato alla dignità episcopale,  
rendimi a te gradito  
nel quotidiano adempimento della mia missione;  
unisci in un solo cuore il popolo e il vescovo,  
perché non manchi mai  
al pastore la docilità del gregge  
e al gregge la sollecitudine del pastore.

*R.* Amen.

E su voi tutti qui presenti  
scenda la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

*R.* Amen.

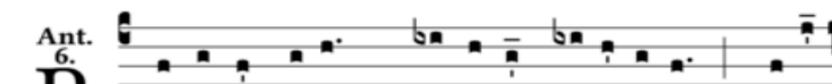
*Il Diacono:*

Glorificate il Signore con la vostra vita.  
Andate in pace: alleluia, alleluia.

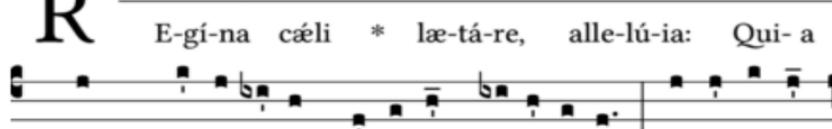
*R.* Rendiamo grazie a Dio: alleluia, alleluia.

## Regina cæli

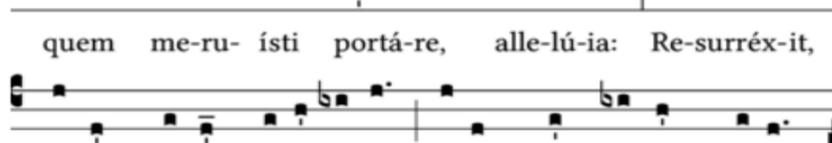
Ant.  
6.



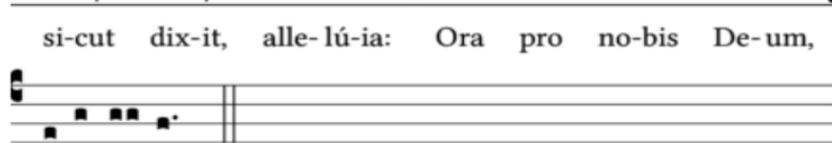
**R** E-gí-na cæli \* læ-tá-re, alle-lú-ia: Qui a



quem me-ru-ísti portá-re, alle-lú-ia: Re-surréx-it,



si-cut dix-it, alle-lú-ia: Ora pro no-bis De-um,



alle-lú- ia.

## SPIEGAZIONE STEMMA



Secondo la tradizione araldica della Chiesa cattolica, lo stemma di un Arcivescovo Metropolitano è tradizionalmente composto da:

- uno scudo, che può avere varie forme (sempre riconducibile a fattezze di scudo araldico) e contiene dei simbolismi tratti da idealità personali, da particolari devozioni o da tradizioni familiari, oppure da riferimenti al proprio nome, all'ambiente di vita, o ad altre particolarità;
- una croce doppia, arcivescovile (detta anche "patriarcale") con due bracci traversi all'asta, in oro, posta in palo, ovvero verticalmente dietro lo scudo;
- un cappello prelatizio (galero), con cordoni a ventisei fiocchi, pendenti, dieci per ciascun lato (ordinati, dall'alto in basso, in 1.2.3.4), il tutto di colore verde;
- un pallio bianco con crocette nere, posto sotto lo scudo;
- un cartiglio inferiore recante il motto scritto abitualmente in nero.

Per questo stemma è stato adottato uno scudo di foggia “gotica”, frequentemente usato nell’araldica ecclesiastica, mentre la croce patriarcale d’oro è “lanceolata”, con cinque gemme rosse a simboleggiare le Cinque Piaghe di Cristo.

*Descrizione araldica dello scudo  
dell’Arcivescovo Roberto Repole*

“Di rosso, alla banda d’oro, caricata di tre chiodi di nero posti nel senso della stessa”.

Il motto: “CHRISTUS TRADIDIT SEIPSUM PRO ME” (Gal 2,20). Le parole scelte da Mons. Roberto per il proprio motto episcopale sono tratte dalla Lettera di Paolo ai Galati laddove l’Apostolo sottolinea che Cristo “ha dato se stesso per me” (*Christus tradidit seipsum pro me*).

*Interpretazione*

Gli ornamenti esterni caratterizzanti lo stemma di un Arcivescovo Metropolita, oltre ai venti fiocchi verdi pendenti ai due lati dello scudo, sono la croce astile arcivescovile e il pallio.

Tale croce, detta anche “patriarcale”, a due bracci trasversi, identifica appunto la dignità arcivescovile: infatti, nel XV secolo, essa fu adottata dai Patriarchi e, poco dopo, dagli Arcivescovi.

Alcuni studiosi ritengono che il primo braccio traverso, quello più corto, volesse richiamare il cartello con l'iscrizione "INRI", posto sulla croce al momento della Crocifissione di Gesù.

Il pallio è un paramento liturgico, tipico degli Arcivescovi con giurisdizione metropolitana, cioè di Arcivescovi che presiedono una provincia ecclesiastica con una o più diocesi, chiamate suffraganee. Secondo alcune interpretazioni, esso rappresenta l'agnello portato sulle spalle, dal Buon Pastore e le due strisce terminali di seta nera simboleggiano gli zoccoli. È l'Agnello crocifisso per la salvezza dell'umanità intera; questo spiegherebbe l'uso della lana, delle sei croci decorative e delle tre spille, le *acicula*, raffiguranti i tre chiodi della croce di Cristo, che vengono infilate nel pallio durante le celebrazioni.

Il "campo" dello scudo è in rosso, il colore dell'amore e del sangue: l'amore intenso e assoluto del Padre che invia il Figlio a versare il proprio sangue per noi, per la nostra redenzione.

I tre chiodi posti sulla banda sono un chiaro riferimento alla Sindone custodita nella Cattedrale di Torino; essi infatti, come la corona di spine, sono i segni esteriori della Passione di N.S. Gesù Cristo che trova il culmine nella crocifissione, ultimo atto d'amore universale per l'umanità.

La banda, recante i chiodi è in oro, il primo tra i metalli nobili, simbolo quindi della prima Virtù, la Fede: infatti è grazie alla Fede che possiamo comprendere il messaggio d'amore salvifico del Padre.

***Canti della celebrazione:***

*Veni creator Spiritus* – Gregoriano/A. Ruo Rui

*Kyrie* – Taizé

*Gloria* – Missa de angelis

*Salmo* – E. Costa/C. Franco

*Alleluia* – L. Deiss/A. Ruo Rui

*Benediciamo il Signore* – D. Julien/G. Stefani

*Ruah* – RnS

*Psallite* – V. Miserachs

*Santo* – A. Ruo Rui

*Anamnesi* – B. Cerino

*Agnus dei* – Lourdes/M. De Florian

*Signum unitatis* – A. Ruo Rui

*Conoscere te* – E. Costa/F. Meneghello

*Te Deum* – Gregoriano

*Regina caeli* – Gregoriano

***Immagini:***

Crocifisso ligneo (sec. XV) – Chiesa Santo Volto di Torino

Mimmo Paladino, Messale Romano, 2020

Mimmo Paladino, Lezionario CEI, 2008





diocesi  
di TORINO